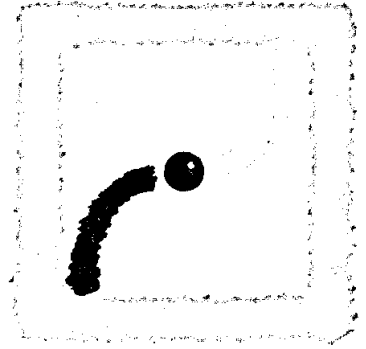


## *Scuola di specializzazione in Istituzioni e tecniche di tutela dei diritti umani*

La cerimonia inaugurale del 2° anno di corsi della Scuola si è svolta, nell'Archivio Antico dell'Università di Padova, il 25 gennaio 1990. Alla presenza di autorità, tra le quali il Sindaco e il Prefetto di Padova, professori, specializzandi e di un folto pubblico, il Dr. John Pace, Direttore al Centro delle Nazioni Unite per i diritti umani e Segretario della Commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, ha svolto la prolusione sul tema: «Verso la cultura universale dei diritti umani».

Gli allievi della Scuola, laureati in Scienze Politiche, Giurisprudenza, Filosofia, Economia e Commercio, Lingue straniere, sono i dottori: Giuseppe Lombardi, Francesco Milanese, Gianfranco Tusset, Diego Vecchiato (2° anno); Marco Balboni, Sandro Cavaliere, Carlo Covi, Paolo De Stefani, Fabio Forti, Teresa Lapis, Matteo Mascia, Paolo Merlo, Gianfranco Peron, Teresa Ravazzolo, Antonio Zulato (1° anno).

Tra i messaggi pervenuti per l'occasione, figurano quelli del Presidente della Repubblica, Cossiga, del Presidente del Consiglio dei ministri, Andreotti, del Presidente del Senato, Spadolini, del Ministro degli Esteri, De Michelis, del V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, Mirabelli, dei Vescovi di Trieste e Vicenza, Bellomi e Nonis. ■



## SEGNI DI PACE

*The logo visually identifying and coordinating this journal on peace and human rights studies is made SIGNS OF PEACE. This publication is a major project which began, under the auspices of the United Nations, in 1986, the International Year of Peace; and will continue to operate with a vast and diversified range of national and international events.*

*The logo is a symbol which, distancing itself from the stereotypes of traditional peace iconography, presents "in nuce" the basic elements of the visual communication act in its universality.*

*The graphic work thus identifies these basic colors: blue, red, and yellow.*

*A blue square frame (signifying the "sky" and "water" elements) serves to circumscribe a conceptual space around the symbol and thus gives the structure a global balance.*

*The sphere, at the center, acts as a pivot and serves as an optical point to create an axis to the two circular segments; the sphere itself represents the "earth", both in a material and metaphoric sense, as a symbol of supranational entities.*

*The yellow circular segment, at the upper right, suggests dynamic energy while the red segment, at the lower left, represents the static energy.*

*Finally, the white background area within the frame, signifies the "space of peace".*

*The SIGNS OF PEACE logo is presented, in the sense of the studies conducted by R. Arnheim, as a modern motif of "archetypal perceptive activation", and aims to build a different "symbol of interaction", adequate to its goal which is peace, and to present historical moment.*

*In other words, it is a visual contribution, moving towards a synthetic and immediate perception, which is a different way of presenting the world commitment to peace.*



La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è all'origine di un processo normativo che è determinante per la finalizzazione umana del diritto, della politica, dell'economia, dal quartiere al sistema internazionale.

La costruzione della pace positiva ha come suo momento centrale la promozione e la tutela dei diritti umani: da quelli delle persone a quelli dei popoli quali soggetti distinti dagli stati di appartenenza, da quelli individuali a quelli collettivi, da quelli civili e politici a quelli economici, sociali e culturali, interpretati tutti alla luce del principio della loro interdipendenza e indivisibilità.

L'articolo 28 della Dichiarazione universale sancisce "il diritto di ogni individuo ad un ordine sociale e internazionale nel quale i diritti e le libertà enunciati in questa Dichiarazione possano essere pienamente realizzati". Le persone e le comunità umane sono pertanto legittimate, quali "nuovi" soggetti del diritto internazionale, a svolgere ruoli costituenti per l'allestimento di un ordine internazionale più umano e, quindi, democratico.

La rivista è nata nel 1986, proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, Anno Internazionale della Pace. Essa esprime l'impegno dell'Università di Padova, e in particolare del suo Centro di Studi e di Formazione sui Diritti dell'Uomo e dei Popoli, nella elaborazione di una cultura scientifica attenta ai valori e ai ruoli umani nella vita sociale e politica.

La rivista si rivolge al mondo accademico, a quello della scuola, dell'associazionismo che si attiva a fini di promozione umana, alle istituzioni pubbliche e private, in una società che cresce e matura aspettative di un nuovo umanesimo.

*The construction of a living peace has as its foundation the promotion and protection of fundamental human rights: of both persons and peoples irregardless of the state in which they reside; of both individuals and groups; including civil and political rights as well as economic, social, and cultural rights; all illuminated by the principle of their interdependence and indivisibility.*

*It is not by chance that the journal originated in 1986 which the United Nations Organization proclaimed the "International Year of Peace". The journal expresses the efforts of the University of Padua, and in particular its "Center for training and research on human rights" in the elaboration of a science which respects human values and roles in society and politics.*

*The journal is addressed to academia, to the schools, to voluntary associations which work to promote human goals, and to public and private institutions in a society that fosters and nurtures the expectations of a new humanism.*

**Lire 15.000**